

6 • La Valle dell'Oia e l'Alto Casentino

PRIMA TAPPA > Dal Sacro Eremo di Camaldoli, sulla sinistra della facciata di ingresso, il sentiero costeggia le mura e sale nell'abetina fino a raggiungere le faggete di crinale. Una volta giunti a cavallo dello spartiacque, l'itinerario punta decisamente a nord-ovest e, a parte alcuni spazi aperti il più grande dei quali è Prato Bertone, si cammina immersi nella foresta. A Poggio Scali non ci si può privare del panorama dalla vetta che merita una breve deviazione: una buona parte del Parco è sotto i nostri occhi. Oltre questa vetta il sentiero tendenzialmente scende e la salita riprenderà solo dopo aver attraversato il Passo della Calla, in corrispondenza del chiosco in legno che presidia questo famoso valico. Bastano solo 20 minuti per arrivare sui prati della Burraia, testimonianza evidente dell'antica tradizione della pastorizia e dei primi comprensori sciistici. Sulla sommità dei prati il panorama si apre sul verde Casentino da un lato e sulle aspre colline romagnole dall'altro. Ora potete decidere dove passare la sera e la notte.

SECONDA TAPPA > L'itinerario del secondo giorno riparte dai prati della Burraia. In direzione del Monte Gabrendo, poco dopo la cabina Enel, il sentiero curva a destra, passa vicino ad un altro casottino delle linee elettriche e scende fino al Passo del Giogharello. Girando a destra si cammina per un piccolo tratto sulla strada sterrata, poi il sentiero scarta a sinistra e scende a Poggio Morgante. Di nuovo si incrocia la strada ma il sentiero prosegue sul lato opposto, dentro il bosco, fino all'approdo dell'Oia: una casetta con annesso bivacco e tavolini all'aperto. C'è di nuovo la strada vista in precedenza ma il sentiero scende dentro il fosso, passando vicino ad una stalla per poi proseguire nelle vicinanze dello spumeggiante torrente. Quando questo si allontana ecco un vecchio bellissimo castagneto. Il sentiero ora prevede il guado di un affluente di destra, dopo di che prosegue quasi pianeggiante innestandosi su uno stradello che conduce alla casa alte di Papiano. Andando a destra per circa 200 m trovate la prosecuzione del sentiero che attraversa la frazione di Stia e arriva sulla strada della Calla. Strada che va percorsa per poco più di un chilometro andando a sinistra, fino alla prima curva in località Gavisserri. Sulla destra il sentiero 78 scende nel fosso e ci porta alla località La Chiusa.

TERZA TAPPA > L'ultimo giorno di cammino prevede un discreto dislivello in salita. Dalla Chiusa si passa per Case Gavisserri, poi per i ruderi di Volta all'Acerò, poi si impone la faggeta e sui crinali del Poggio La Mazza e della Cima Colletta ci si avvicina all'Aia di Dorino, importante snodo di percorsi. Da questo punto entriamo nella strada forestale che prosegue in salita e poi la percorriamo per tutto il suo lungo tratto in leggera discesa che termina presso la Capanna Maremmana, in corrispondenza del Fosso Pian del Varco. La strada forestale principale sale a sinistra ma il nostro percorso si innesta nella pista più piccola a destra, che taglia il versante e sbuca nei pressi del Passo di Croce Gaggi, dove arriveremo svoltando a sinistra una volta giunti sulla strada asfaltata. L'ultimo sentiero che affrontiamo è il numero 74 che ci consente di superare il crinale di abetine e faggete che ci divide dal Sacro Eremo, dove si chiude il nostro trekking.

Partenza e arrivo:
Camaldoli (AR)

Mezzi pubblici:
LINEA LFH3 con partenza da Poppi (Etruria Mobilità)

Strutture di appoggio:
Locanda Chalet La Burraia o Rifugio C.A.I. Città di Forlì (loc. La Burraia)
- Agriturismo La Chiusa

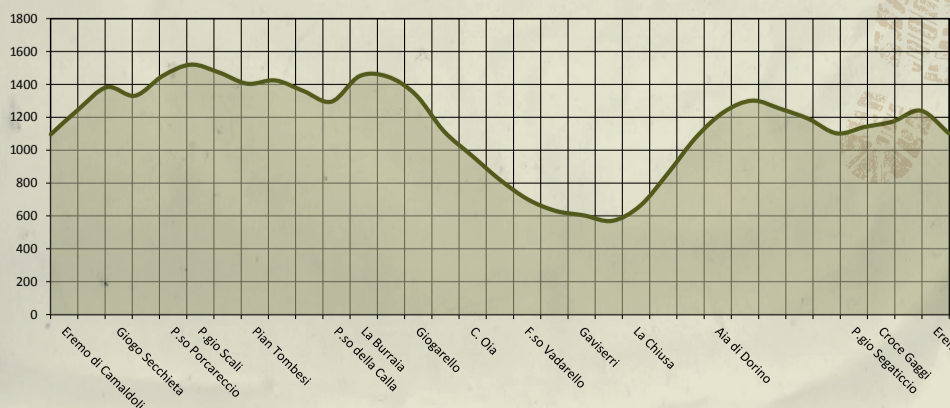
Difficoltà:



Primo giorno:
6 ore • 11 km di lunghezza • 800 m di dislivello in salita

Secondo giorno:
4,5 ore • 10 km di lunghezza • 100 m di dislivello in salita

Terzo giorno:
5,5 ore • 13 km di lunghezza • 40 m di dislivello in salita



Carta Escursionistica del Parco 5ª edizione scala 1:25.000. Ente Parco foreste Casentinesi / S.E.L.C.A. Gruppo Dream

PRIMA NOTTE

Rifugio C.A.I. Città di Forlì
Via Campigna, 93 Rifugio CAI
Loc. Prati della Burraia
47018 Santa Sofia (FC)
Tel. 0543.980074 • Fax. 0543.980074
Cell. 335.8195234
rifugio@caiforli.it
www.parks.it/rif/cai.citta.forli
Si accettano animali domestici.
Collegamento Wi-Fi Free disponibile

Locanda Chalet La Burraia
Frazione Campigna, 87
47018 Santa Sofia (FC)
Tel. 0543/980006
Cell. 335.6565764
348.6400290 - 339.7298636
burraia@burraiachalet.it
www.burraiachalet.it
Si accettano animali domestici.

SECONDA NOTTE

Agriturismo La Chiusa
Località Gavisserri, 1
al Km. 13+100 della S.P. 310 del Bidente
52015 Pratovecchio (AR)
Tel. 0575/509066 • Fax. 0575/509066
vacanze@agriturismolachiusa.com
www.agriturismolachiusa.com



La Valle dell'Oia e l'Alto Casentino

DA RIFUGIO
A RIFUGIO

Un itinerario che si sviluppa nell'alto Casentino e a cavallo tra Romagna e Toscana: dall'Eremo di Camaldoli il percorso ci porterà verso il Passo della Calla e i prati della Burraia, ripercorrendo l'antica via dei Legni, per poi scendere nuovamente in Toscana lungo la bella Valle del Torrente Oia.

anello 6



**DA RIFUGIO
A RIFUGIO**



Parco Nazionale
Foreste Casentinesi
Monti Pratesi e
Campigna

RISERVA NATURALE INTEGRALE DI SASSO FRATINO

6 • LA VALLE DELL'OIA E L'ALTO CASENTINO

PARTENZA

